

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281627
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0900281627

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	motivi decorativi a grottesche
------------------------	--------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	comunale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Vecchio o della Signoria
<b>LDCU - Indirizzo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Vecchio
<b>LDCS - Specifiche</b>	Quartiere di Cosimo, bagno
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	Palazzo Vecchio, Catalogo delle cose d'arte, n. 77
<b>INVD - Data</b>	1915/ 1918
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1561
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1565
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegno e parziale esecuzione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Marchetti Marco detto Marco da Faenza
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1526 ca./ 1588
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000701
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	progetto
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Vasari Giorgio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1511/ 1574
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001047

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito toscano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	parziale esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	De' Medici Cosimo I granduca di Toscana
<b>CMMD - Data</b>	1561 ca.
<b>CMMC - Circostanza</b>	ristrutturazione dei propri appartamenti
<b>CMMF - Fonte</b>	bibliografia

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a tempera/ pittura a fresco
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	216.5
<b>MISL - Larghezza</b>	195.5
<b>MISN - Lunghezza</b>	368

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	abrasioni, cadute di colore, ridipinture

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Stanza decorata.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

Il bagno di Cosimo e' ricordato per la prima volta da Alfredo Lensi che, nel suo volume su Palazzo Vecchio, lo descrive come "una stanzetta buia e gustosamente decorata di affreschi e di stucchi" di cui restano pochissime tracce. In occasione dei restauri dei quartieri monumentali, protrattisi per i primi decenni del Novecento, fu ritrovata murata nella muraglia perimetrale della stanza, l'incavatura dentro la quale si trova tuttora la vasca in pietra serena che il Lensi ritiene originale, ma che, paragonata alla fattura piu' sensibile del pannello in pietra all'interno del quale, nell'elegante ovato centrale, era contenuta la stufa, sembra risultare piuttosto un rifacimento in stile. I gravi danneggiamenti subiti nelle vicende successive del palazzo dal quartiere di Cosimo, di cui anche il bagno fa parte, rendono difficile la ricostruzione della genesi precisa di questo piccolo ambiente. Ricavato dal Vasari sotto un pianerottolo della Scala Piana, la sua costruzione e' stata messa in rapporto con i lavori di quest'ultima che iniziarono nel 1561, ma forse e' da tener presente, per l'uso dell'acqua e la destinazione privata, anche la fontana ora scomparsa che doveva

**NSC - Notizie storico-critiche**

trovarsi sul piano delle camere del duca, "in uno andito a lato della sala de' Dugento", e per la quale esistono pagamenti a scalpellini già dall'ottobre del 1557. L'ambiente, e' interamente decorato da Marco da Faenza (alcune scene sono però molto restaurate) con storie mitologiche finora non prese in esame dagli studiosi ma riferibili a Psiche e Venere, e grottesche di ispirazione marina. I gruppi con tritoni e putti e le esili canne di fiume compaiono anche nella volta della "Scala Grande", compiuta fra il 1556 e il 1558, e confermano così una datazione fine anni Cinquanta anche per le veloci tempere di quest'ambiente. La struttura spaziale e idraulica del bagno e delle terme analizzata da Vitruvio, ricompare nel Rinascimento già nel palazzo urbinato dei Montefeltro. La destinazione del luogo favoriva la licenza iconografica del testo letterario e mitologico, principalmente basato sul tema dell'acqua - tritoni, Naiadi, Ninfe - e della separazione dagli impegni, con figurazioni amorose e giocose - Eros e Venere soprattutto. Tali sono i soggetti delle stufe del cardinal Bibbiena (1516) nei palazzi vaticani e di Clemente VII a Castel Sant'Angelo (ante 1534) (Contardi, Saari), dai quali oltre che l'iconografia generale e talora specifica (vedi schede), e' anche ripresa la stesura pittorica veloce e abbreviata, e il modo semplificato di comporre le storie. Benché non sia chiaro il significato di alcuni episodi, forse riferibili ad Amore e Venere, la maggioranza di questi che illustrano la favola di 'Amore e Psiche', tratta dall'"Asino d'oro" di Apuleio, sono figurativamente ripresi dal ciclo romano di Perin del Vaga e di Domenico Zaga a Castel Sant'Angelo, eseguito fra il luglio 1545 e il maggio successivo (Gaudioso). Alla semplificazione narrativa notata in questo stanzino, ci sembra da associare la mancanza di significati reconditi a carattere etico e allegorico, che la favola conobbe nel Rinascimento, riferiti al superamento delle prove sostenute da Psiche prima del trionfo dell'amore e dell'armonia, comuni ai grandi cicli affrescati da Raffaello, Giulio Romano e Perin del Vaga, a tutto favore di una piacevole narrazione della vicenda amorosa come si conveniva al luogo. L'insieme degli elementi qui osservati porta ulteriori sostegni alla cultura figurativa romana di Marco da Faenza.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Comune di Firenze

**CDGI - Indirizzo**

Firenze

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTAN - Codice identificativo**

ex art. 15, 16426

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Cecchi A.

**BIBD - Anno di edizione**

1977

**BIBN - V., pp., nn.**

fasc. 329, pp. 9-10

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lensi Orlandi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 161, 165
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Quando dei
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 51-72
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Muccini U./ Cecchi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 58-62
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1988
<b>CMPN - Nome</b>	Frulli C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1998
<b>RVMN - Nome</b>	Reggioli C./ Orfanello T.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1998
<b>AGGN - Nome</b>	Reggioli C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1999
<b>AGGN - Nome</b>	Orfanello T.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Torricini L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)